



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA BASILICATA
POTENZA

Al Presidente
della Giunta Regionale
della Basilicata
dott. **Vito Bardi**

Gentile Presidente

le scrivo per darle notizia che la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Basilicata, articolazione periferica del Ministero della Cultura, con proprio Decreto n. 1 del 21 agosto 2024, ha dichiarato di **interesse storico particolarmente importante**, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettere b), d) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, l'Archivio Vincenzo Verrastro, poiché rappresenta un patrimonio di valore significativo per la ricostruzione delle vicende storico - politico - culturali della seconda metà del XX secolo del territorio della Basilicata.

Ho ritenuto opportuno segnalarle il provvedimento adottato dall'Istituto che mi onoro di dirigere, sia perché tale atto sancisce formalmente il valore culturale che tale Archivio rappresenta per la Basilicata, sia per lo spessore culturale e politico del personaggio che lo ha prodotto, sia per il ruolo di primo presidente della Regione assunto e svolto da Vincenzo Verrastro.

Nel 1968 fu eletto senatore della Repubblica, fu componente prima della Commissione per la Pubblica Istruzione, poi della Commissione per la Difesa ed infine della Commissione speciale d'inchiesta contro i fenomeni della criminalità in Sardegna. Sostenne con forza l'istituzione di una Università in Basilicata: come primo firmatario presentò la prima ufficiale proposta di legge istitutiva dell'università lucana.

Nel 1970 fu candidato nelle prime elezioni regionali: il 7 giugno fu eletto consigliere per la Regione Basilicata e il successivo 14 ottobre presidente della Giunta regionale; in seguito a tale nomina, si dimise dal Senato. Sotto la sua direzione, si arrivò in tempi brevi alla



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA BASILICATA
POTENZA

redazione dello Statuto regionale. La sua azione amministrativa si mosse lungo le direttive fondamentali della programmazione socio-economica, dell'assetto del territorio, della valorizzazione delle risorse e dell'uso del territorio per lo sviluppo della sua economia.

Nel 1975 e nel 1980 fu confermato presidente della Giunta regionale, carica da cui si dimise volontariamente il 22 marzo 1982. Fra i suoi impegni più faticosi la gestione dell'emergenza causata dal sisma del 23 novembre 1980 e il conseguimento dell'istituzione dell'Università di Basilicata.

Sicuro di averle fatto cosa gradita dandole notizia della Dichiarazione di interesse culturale, atto che tutela e valorizza un importante patrimonio regionale, Le porgo i più distinti saluti.

Il soprintendente
Vincenzo Mario Lombardi

